CONTRATTO DI SOCIETÀ ANONIMA E STATUTI DELLA BANCA DI SCONTO DI LIVORNO

CONTRATTO

DI SOCIETÀ ANONIMA

E

STATUTI

DELLA BANCA DI SCONTO

DI LIVORNO.

LIVORNO
PRESSO IL SARDI
Stampatore della Banca.

AL NOME SANTISSSIMO DI DIO. AMEN.

Gli anni del Nostro Signore GESU' CRISTO Mille ottocento trentasette, l' Indizione Romana Decima, e questo dì Trenta del Mese di Marzo, sedendo GREGORIO DECIMOSESTO Sommo Pontefice Romano, e felicemente regnando Sua Altezza Imperiale, e Reale LEOPOLDO SECONDO Principe Imperiale d'Austria, Principe Reale d'Ungheria e di Boemia, Arciduca d'Austria, Granduca di Toscana etc. etc. etc.

Con Notificazione della Camera di Commercio di Livorno in data Tredici Ottobre Mille ottocento trentasei, fù pubblicato il Progetto per la istituzione di una Banca di Sconto in questa Piazza per mezzo di Società Anonima in via di Azioni da raccogliersi fino al numero di Due Mila del valore effettivo di Lire Mille Fiorentine per ogni Azione, e vennero contemporaneamente invitati i Concorrenti ad inscriversi in un Registro a tal' uopo nella Residenza della Camera surriferita, da aprirsi nel giorno venti di detto mese di Ottobre onde riunire il precontemplato numero di firme fino a tutto il venti del mese di Novembre successivo.

Apertosi nel dì Venti Ottobre Mille ottocento trentasei il Registro predetto, rimasero non solo in tal giorno intieramente cuoperte con le firme dei Concorrenti le domande di Azioni per l' integrale prefisso numero di Due Mila, ma si verificò in fatto nel corso dell' istesso giorno una rilevante eccedenza

nelle richieste fino al numero di Azioni Tremila Trecento Sessanta Due.

Fattosi luogo per tale contemporanea eccedenza nelle domande ad una necessaria riduzione, la Camera di Commercio di Livorno, pubblicò con Atto del dì 15 Decembre 1836, previa opportuna autorizzazione un prospetto di riforma sulle richieste individuali dei Concorrenti ed invitò nuovamente i medesimi a sanzionare nel respettivo interesse entro il termine di giorni dieci la proposta riduzione, o ad annullare volendo la firma primitiva.

Essendo concorsa nel termine prefisso l'adesione di tutti, equivalente a una rinnuovazione di domanda, e precisato in tal modo il numero delle Azioni Duemila, la Camera di Commercio convocò in Adunanza generale tutti i Soscriventi al Progetto, domiciliati, o dimoranti in Livorno, per il giorno ventinove Decembre Mille ottocento treutasei, onde procedere per via di schede alla nomina fra loro di quattro Individui che comporre dovessero la Commissione incaricata degli atti preliminari, giusta il tenore dell'Articolo Settant' uno del già pubblicato Progetto, ed a maggiorità di voti, vennero a tale ufficio eletti i Signori Eduardo Mayer, Gio. Goffredo Ulrich, Agostino Kotzian, e Giorgio Rodocanacchi.

I Componenti la Commissione predetta dettero immediato sfogo alla più importante incombenza del loro officio, umiliando Supplica al Regio Trono onde impetrare la Sovrana Autorizzazione per la instituzione della Compagnia Anonima di che si tratta, e per l'approvazione definitiva degli Statuti, lo che venne dalla Clemenza di S. A. I. e R. benignamente concesso con Rescritto del dì Ventitre Gennajo Mil-

le ottocento trentasette, negli appresso termini:

« *Approvasi la Società Anonima avente per*
» *scopo l'istituzione e l'esercizio di una Banca*
« *di Sconto in Livorno, con le condizioni, pre-*
« *scrizioni e discipline contenute negli Statuti*
« *proposti dalla Commissione, che ai termini*
« *dell'Articolo Settant'uno del relativo Progetto*
« *pubblicato dalla Camera di Commercio di detta*
« *Città, fu nominata per gli atti di esecuzione*
« *preliminare, e ferma stante la osservanza delle*
« *formalità volute dalle Leggi veglianti.* »

Gli Statuti approvati sono del tenore seguente.

CAPITOLO I.

Condizioni Fondamentali.

SEZIONE I

Della Società.

Art. 1. È stabilita in Livorno mediante autorizzazione dell'I. e R. Governo, una Banca di Sconto sotto il nome « BANCA DI LIVORNO »

2. Questo Stabilimento è formato in Società Anonima per Pubblico Istrumento, ed i fondi sono suppliti per Azioni.

3. La durata della Società sarà di Anni Venti a datare dal giorno delle sue prime operazioni.

4. Essa potrà essere rinnuovata osservando le formalità prescritte dalla Legge quando a ciò con-

corra il consenso dei Possessori di due terzi almeno delle Azioni, quali Possessori dovranno rimborsare ai Socj dissenzienti il Capitale delle Azioni respettive, versato a principio nella Cassa Sociale, e più la rata di utili dell' ultimo anno, e di quelli riservati.

5. Gli Azionisti non sono tenuti che dentro la concorrenza del valore delle respettive Azioni, salva per gli Azionisti in ufficio la responsabilità per la esecuzione dell' assunto mandato ai termini di Legge.
6. Il Fondo capitale della Società è di Due Milioni di Lire Toscane, rappresentato da Duemila Azioni di Lire Mille per ciascuna.
7. Se però i bisogni del Commercio esigessero un aumento di fondi, o la convenienza suggerisse di estendere le operazioni della Impresa, nei limiti però sempre connaturali alla sua istituzione di Banca di Sconto potrà il fondo sociale esser portato in seguito anche a una somma superiore a Due Milioni, mediante l' ammissione di nuove Azioni.
8. Le nuove Azioni non potranno esser create che in virtù di una Deliberazione dell' Adunanza generale alla maggiorità di tre quarti, e salva la speciale autorizzazione da conseguirsi dal Governo.
9. In tal caso ogni Azionista avrà diritto di prendere pel valor nominale un numero di nuove Azioni, proporzionale a quello di cui si troverà proprietario al momento della loro emissione.
10. In esaudimento di umiliate preci essendosi S. A. I. e R. degnata ordinare che la Depositeria di Toscana prenda nella Banca di Livorno numero Cinquanta Azioni, è bene inteso che l' interesse

dello Stato sia in questa parte come d' un' Azionista.

SEZIONE II

Della Banca, e sue Operazioni.

11. La Banca potrà mettere in corso tanti Biglietti che nel loro complesso rappresentino la Somma di Sei Milioni di Lire Toscane e non più.
12. L' importare di questi Biglietti formerà debito alla Banca per tutta la durata della Società, e fino alla scadenza dei sei mesi dopo l' assunzione dello stralcio: Del numero e valore di detti Biglietti in circolazione sarà tenuto nell' Uffizio della Banca un' esatto Registro ostensibile a qualunque persona.
13. Nessuno potrà essere obbligato a ricevere i Biglietti della Banca. Ciò nondimeno a seconda degli ordini che S. A. I. e R. si è degnata emanare, saranno ricevuti dalla Cassa principale della Dogana di Livorno in pagamento della Tassa imposta al Commercio col Motuproprio dei ventitrè Luglio Mille ottocento trentaquattro in modo però che l' ammontare dei Biglietti non ecceda la quota dovuta dai singoli contribuenti.
14. La Cassa della Banca è destinata per il gratuito giornaliero baratto in contanti dei Biglietti della medesima. La detta Cassa sarà aperta a tal' uopo in tutti i giorni di non intiero Festivo precetto dalle ore Dieci della mattina alle ore Due pomeridiane.
15. La Banca non potrà fare altre operazioni che quelle stabilite nei presenti Statuti.

16. Le operazioni della Banca consisteranno

1.° Nello sconto di Cambiali, Biglietti all' ordine, mercantili, ed altri effetti di Commercio pagabili in Livorno, muniti almeno di due firme riconosciute solventi compresa quella del Cedente, che dovrà esser sempre persona stabilita in Livorno.

2.° Nella compra di Monete forestiere d' oro e d' argento, con patto di retrovendita, nei modi e termini prefissi ai seguenti Articoli 26. e 27.

17. Non potranno scontarsi Cambiali o Biglietti all' ordine, che abbiano dal giorno in cui vengono presentati allo sconto una scadenza più remota di mesi quattro.

18. Le Cambiali o Biglietti da presentarsi alla Banca dovranno sotto la responsabilità di tutti gli obbligati nei recapiti, essere in carta regolarmente bollata o contrabbollata secondo le Leggi Toscane.

19. Le Cambiali o Biglietti ammessi allo sconto sottoporranno qualunque Debitore alla conseguenza dell' esecuzione parata, e personale ai termini del Sovrano Motuproprio dei 3 Febbrajo 1835. pubblicato per la Cassa di Sconto di Firenze.

20. Lo Sconto resta fissato in ragione proporzionale del 5 per Cento all' anno, calcolati i mesi a regola di Calendario, e comprendendo in calcolo il giorno dello sconto e quello del Protesto.

21. Se le circostanze commerciali richiedessero la diminuzione dello sconto sarà in facoltà del Consiglio Direttivo della Banca di determinare il limite di riduzione, come pure variando le circostanze di riportarlo alla rata stabilita del 5 per Cento, il tutto previa deliberazione da prendersi alla maggiorità di tre quarti dei Votanti. Nell'uno

e nell' altro caso la deliberazione verrà pubblicata per avere effetto dopo un termine fisso.

22. Nei recapiti da scontarsi non saranno considerate le Somme per il calcolo dello sconto se non se a Diecine, dimodochè il recapito di Lire Mille Una soffrirà lo sconto di Lire Mille Dieci - quello di Lire Mille Undici sopra Lire Mille Venti e così di seguito

23. Le Cambiali o altri recapiti all' ordine aventi una scadenza di giorni cinque o minore, non saranno ammessi allo sconto proporzionale, ma pagheranno indistintamente un decimo per Cento.

24. Non si ammetteranno riavvalli per i recapiti già scontati alla Banca, e saranno ricusate allo sconto le Cambiali o Pagherò, che comparissero creati senza causa o valuta reale, ma per semplice comodo dei Soscriventi.

25. La qualità di Azionista e nemmeno di Azionista in carica, non darà titolo a preferenza in materia di sconto. La Banca dovrà agire colla massima imparzialità a questo riguardo.

26 Per le compre con patto di retrovendita delle Monete forestiere d' oro e d' argento, la Banca le eseguirà al cento per cento, ossia alla pari dei prezzi stabiliti per la libbra in lega della Tariffa dell' I. e R. Zecca di Firenze, percipendo anticipatamente la provvisione di un solo terzo per Cento.

27. Il Venditore potrà esercitare il diritto della ricompra entro un mese dal giorno della vendita fattane alla Banca mediante la contemporanea restituzione del Capitale ricevuto, e potrà convenzionalmente prorogarsi il termine della ricompra per uno o due mesi successivi, sempre chè nel

giorno che precede la scadenza venga pagata alla Banca la provvisione come sopra in ragione di un terzo per Cento per il termine mensuale rinnuovato. - Ciò non venendo eseguito nel tempo prefisso, rimarrà estinta ogni azione di ricompra delle Monete forestiere, e la Banca ne resterà irretrattabilmente proprietaria.

SEZIONE III.

Della Rappresentanza e della Amministrazione.

28. La rappresentanza legale della Banca risiede in un Consiglio Direttivo composto di un Direttore e di otto Reggenti. Vi saranno pure quattro Vice-Reggenti pel rimpiazzo dei Reggenti in esercizio allorchè impediti.
29. A questo Consiglio Direttivo appartiene la superiore gestione degli affari della Banca: l' esercizio degli atti amministrativi spetta ad un Consiglio Esecutivo composto del Direttore e di tre Reggenti di turno come negli appresso Articoli 92. e 93.
30. Per l' effetto della piena e rigorosa osservanza degli Statuti della Banca, il R. Governo nominerà un Commissario, alla vigilanza del quale e di tre Censori sarà subordinata la Direzione e Amministrazione della Banca predetta
31. Nei casi in cui lo interesse dello Stabilimento lo esiga, sarà in facoltà dei Consigli, e del Direttore di aver ricorso ad un Consultore Legale.
32. La rappresentanza legale del Ceto degli Azionisti risiede nell'Adunanza generale che esercita nei respettivi casi i poteri che le sono attribuiti dagli Statuti.

33. L'Adunanza generale si compone mediante la convocazione degli Azionisti domiciliati o dimoranti in Livorno, possessori di Azioni da tre mesi almeno registrate in loro nome. - Le deliberazioni dell'Adunanza generale non sono valide se non con la presenza di trentasei votanti almeno.
34. Il Commissario dell' I. e R. Governo presso la Banca, è incaricato di prender cognizione delle operazioni della Banca medesima, col diritto di assistere con voto consultivo tanto alle Adunanze del Consiglio Direttivo, del Consiglio Esecutivo, e degli Azionisti.
35. L' Adunanza generale nomina a maggiorità di voti oltre la metà per via di Schede alle cariche tanto di Reggenti, Vice-Reggenti, che di Censori. - Per la prima volta questa Adunanza generale sarà convocata appena celebrato il pubblico Istrumento costitutivo della Società a diligenza della Commissione per gli atti preliminari, eletta a mente dell' Art. 71. del primitivo Progetto.
36. Per essere eletti a Reggenti, e Vice-Reggenti si richiede la qualità di Negoziante stabilito in Livorno almeno da due anni precedenti, ed il possesso in proprio nome almeno di dieci Azioni Fra i dodici eletti gli otto che avranno riportato il maggior numero di voti formeranno il corpo dei Reggenti, gli altri quattro saranno i Vice-Reggenti. - Tali nomine sono per due anni.
37. Qualora il numero dei Vice-Reggenti fosse per qualsiasi causa ridotto a due, sarà convocata l'Adunanza generale per la nomina dei due rimpiazzanti per il tempo residuale del Bilancio.
38 Per essere eletti a Censori si richiede pure la qualità di Negoziante stabilito da due anni pre-

cedenti in Livorno, e il possesso in proprio nome almeno di sei Azioni.

39. La nomina dei Censori è per un'anno - Nel caso che il numero dei tre Censori fosse per qualsiasi causa ridotto a uno, sarà convocata l'adunanza generale per la nomina dei due rimpiazzanti per il tempo residuale dell'Anno

40. Nel caso che s'incontri negli squittinj parità di voti fra gli eletti, la estrazione a sorte determinerà la preferenza

41. Veruno Azionista avente la qualità di eligibile alle cariche della Banca, non potrà per la prima volta eletto, ricusarne l'assunzione nè renunziarne l'esercizio. - Non sarà però obbligatoria l'accettazione in caso di conferma.

42. La nomina del Direttore per questa prima volta rimane fin d'ora stabilita nella persona del Sig. Eduardo Mayer.

43. Il Direttore dovrà essere pure del ceto mercantile, stabilito almeno da due anni precedenti in Livorno, e dovrà possedere in proprio nome il numero di Azioni quindici.

44. La nomina del Direttore è per la durata della Società; Esso peraltro può dare in ogni tempo la sua dimissione, del pari che l'Adunanza generale degli Azionisti può in ogni tempo rimuovarlo - Il Direttore in caso di renunzia non potrà lasciare il suo ufficio fino alla nomina del Successore.

45. La differenza del Culto non sarà di ostacolo alla elezione delle cariche

46 Le Azioni che devono possedersi dagli Individui scelti alle cariche surriferite saranno inalienabili per tutto il tempo in cui essi rimarranno in uf-

ficio, dovendo servire di cauzione ai termini dell' Art. 31. della Patria Legge del dì 2 Maggio 1856, e verranno anzi le dette Azioni custodite in deposito come i Biglietti o Cambiali nella Cassa dello Stabilimento.

47. S' intenderanno cessate le attribuzioni respettive di chiunque cuoprisse una delle cariche contemplate nei presenti Statuti, nel caso di mancanza al Commercio, anco per semplice sospensione di pagamenti.

48. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo non saranno valide se non con la presenza di sette membri votanti almeno: nella prima seduta esso nomina nel suo seno un Presidente ed un Segretario per tutto l' anno. Essendo in pari il numero dei votanti, il Presidente ha doppio voto. – Al Protocollo delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dovrà apporsi volta per volta, la firma del Presidente e quella del Segretario.

49. Il Consiglio Direttivo, nomina fra gli Azionisti un Cassiere della Banca e ne determina l' annuo stipendio.

50. Il Cassiere dovrà possedere almeno dieci Azioni in proprio nome inalienabili, da depositarsi in cauzione come nell'Articolo 46, e più dovrà dare una garanzia fino a Lire quindicimila, sia col deposito di altre Cartelle, o mediante idonea Ipoteca sopra Beni Stabili.

51. In caso d' impedimento legittimo, o di momentanea assenza consentita dal Consiglio Direttivo, esso è rimpiazzato da uno degli Azionisti da lui proposto ed approvato dal Consiglio ferma stante sempre la responsabilità del Cassiere.

52. Il Consiglio Direttivo stabilirà in seguito le mi-

sure occorrenti per conseguire il giornaliero rendimento di Conti della Cassa, e il riscontro della medesima, di che il Consiglio Esecutivo vigilerà la più esatta osservanza.

53. Il Consiglio Direttivo in unione coi Censori formerà il Castelletto dei respettivi fidi da accordarsi dalla Banca, sia per l'estero che per Livorno; questo Castelletto sarà riveduto e rettificato nell'istesso modo ogni tre mesi, senza che sia permesso al Direttore ed ai Reggenti di eccedere per i respettivi fidi il limite assegnato ad ogni Negoziante dal Castelletto medesimo. Sarà bensì in facoltà del Consiglio Esecutivo di restringere nell'intervallo del Trimestre il limite del Castelletto, se la prudenza e le circostanze lo esigessero. Il più gran segreto si osserverà da tutti riguardo al Castelletto, che dovrà essere gelosamente custodito dal Direttore per farsi ostensibile soltanto ai Consigli, al Commissario dell' I. R. Governo, ed ai Censori.

54. Non potrà però comunque dentro i limiti del Castelletto aversi contemplazione alcuna alla firma del Direttore che esistesse nei recapiti da ammettersi allo sconto.

55. La Banca non renderà alcuna ragione ai ricorrenti di cui non venisse ammessa la firma allo sconto, e neppure tien registro dei recapiti presentati e ricusati.

56. Il Consiglio Direttivo dovrà adunarsi ogni quindici giorni per statuire sull'andamento degli affari della Banca. Dovrà pure una volta il mese tenere altra adunanza ordinaria coll'intervento dei Censori ad oggetto di esaminare e rivedere le operazioni fatte dal Consiglio Esecutivo, nel mese precedente.

In questa adunanza si asterranno dal votare i tre Reggenti di Turno, ed il Direttore, rendendo in loro vece voto deliberativo i Censori.

57. Il Consiglio Direttivo potrà essere convocato straordinariamente ogni volta che lo esigono le circostanze sulla richiesta di ciascuno degli Individui che vi hanno parte ed anco dei Censori.

58. Il Consiglio Esecutivo è permanentemente in Azione, e regola le operazioni giornaliere della Banca. Nel caso di deliberare è necessario però la presenza di tre almeno dei suoi membri, ed essendo pari il numero dei votanti il Direttore ha il doppio voto. Il primo Commesso della Banca tiene come Segretario il Protocollo delle deliberazioni, cui oltre la Firma del Direttore sarà apposta volta per volta quella di un Reggente di Turno.

59. Le Operazioni della Banca vengono giorno per giorno registrate, ed ogni mese il Consiglio Esecutivo, ne rende esatto conto al Consiglio Direttivo.

60. È obbligo del Consiglio Direttivo, e del Consiglio Esecutivo di regolare cautamente la emissione e circolazione dei Biglietti della Banca per modo di non eccedere la proporzione del triplo incirca della Somma di numerario effettivo esistente in Cassa al momento della emissione.

61. Ogni anno il Consiglio Direttivo farà redigere per mezzo degli Scritturali della Banca, un Bilancio nel quale sarà reso conto dello Stato Attivo e Passivo della Banca, delle operazioni fatte, degli sconti riscossi, delle perdite provate, della emissione dei Biglietti come pure dello stato del Portafoglio, della Cassa, e dei Biglietti tuttora in circolazione, tenuti sempre celati i nomi dei ricorrenti.

62 Questo Bilancio firmato che sia dai componenti il Consiglio Direttivo, sarà sottoposto ad una revisione per parte dei Censori, che vi apporranno quindi il loro Visto.

63. Una Copia del Bilancio come sopra rivisto, sarà depositata nella Cancelleria del Magistrato Civile e Consolare di Livorno, a soddisfazione di tutti gli aventi interesse e contemporaneamente un ristretto dei resultati principali del Bilancio medesimo, verrà dal Consiglio Direttivo partecipato agli Azionisti per via di Circolare.

64. La pubblicazione dei Bilanci dovrà esser fatta non più tardi del Trentuno Maggio di ciascun anno. Ogni Bilancio comprenderà i lavori della Banca d'un'anno, a datare dal primo Gennajo a tutto il 31 Decembre. Il solo primo Bilancio per conguaglio d'epoche comprenderà uno spazio maggiore di mesi 12., quanti ne decorreranno dal principio delle operazioni nel presente anno 1837, fino al 31 Decembre mille ottocento trent'otto.

65. Il reparto degli utili al netto di ogni defalco avrà luogo ogni anno nel corso del mese di Giugno; Dagli Utili del Bilancio sono dedotte tutte le spese di amministrazione, meno quelle di prima montatura, dello Stabilimento, le quali repartite per ventesimi, sono da impostarsi in egual porzione sopra i Bilanci annuali dei venti anni della durata prefissa. Gli utili sono repartibili a prorata delle Azioni fra gli Azionisti ritenendo però il ventesimo come fondo di riserva da essere diviso fra gli Azionisti allo spirare della Società.

66. Nel caso che dal Bilancio annuo resultasse uno scapito, ciascheduna Azione resterà proporzionalmente diminuita dopo esausti però gli utili riser-

vati degli anni precedenti. Se lo scapito di uno o più anni consecutivi eccedesse il terzo del Capitale effettivo la Banca cesserà in tronco ed avrà luogo lo stralcio.

67. Se durante tre anni consecutivi il benefizio annuo della Banca attesa la scarsità delle sue operazioni non giungesse al tre per cento netto sul valore primitivo delle Azioni, talchè dovesse riguardarsi di poco o niuno interesse pubblico un tale Stabilimento, si potrà procedere alla liquidazione dopo però che il Consiglio Direttivo ne avrà fatta la proposizione all' Adunanza generale degli Azionisti, e che questa l' abbia sanzionata ad una maggiorità di tre quarti almeno di voti.

SEZIONE IV.

Delle Azioni.

68. Ogni acquirente di Azioni dovrà versare il valore al più tardi, ed al minimo in tre rate eguali nella Cassa della Banca, la prima, cioè, entro due mesi dal dì della celebrazione del Pubblico Istrumento, la seconda entro venti giorni dalla scadenza della prima, e l' ultima nei venti giorni successivi al termine della seconda, ritirando, dei pagamenti fatti volta per volta una ricevuta firmata dal Cassiere della Banca, munita del visto del Direttore, e di un Reggente di turno.

69. Questi termini sono impreteribili e di assoluto rigore, mancando al pagamento delle respettive rate dentro la scadenza prefissa, saranno i morosi, *ipso jure*, soggetti al pagamento degli interessi mercantili, e all' emenda dei danni, con facoltà

altresì del Consiglio Direttivo di disporre dell'Azione o Azioni per cui avessero sottoscritto i morosi a prò d' altro socio al valor nominale.

70. Nel giorno posteriore ad ogni scadenza prefissa ai pagamenti ratizzati come sopra, sarà verificato l' eseguito versamento in presenza del Commissario del Governo, del Direttore della Banca, e degli altri membri del Consiglio Esecutivo, di che il Direttore stenderà Processo Verbale da firmarsi da tutti gli Assistenti, per depositarne Copia nell' Archivio della Camera di Commercio

71. Il Consiglio Esecutivo che per sua prima incombenza provvederà alla montatura dello Stabilimento, potrà dopo il primo versamento delle Azioni dar principio, previa l' approvazione del Consiglio Direttivo, alle operazioni della Banca, emettendo Biglietti fino a concorrenza delle Somme versate, in Sconto di Cambiali, o altri effetti mercantili all' ordine, a non maggiore scadenza di due mesi, e così di versamento in versamento fino all' ultima rata

72. Le Azioni saranno rappresentate da una Cartella contromarcata da un numero progressivo nella quale verrà descritto il nome dell' Azionista. Le Cartelle saranno firmate dal Direttore della Banca e dai tre Reggenti di Turno per rilasciarsi dopo la verificazione del versamento generale, contemporaneamente al ritiro delle respettive ricevute.

Le matrici di dette Cartelle saranno conservate nell' Archivio dello Stabilimento sotto chiave del Direttore

73. Nell' uffizio della Banca sarà tenuto un registro esatto di tutti gli Azionisti.

74. Le Azioni a piacimento dei Possessori si po-

tranno cedere e negoziare, mediante gira sulla Cartella medesima.

75. Il regolare andamento delle Adunanze generali esigendo che la Banca conosca gli Azionisti domiciliati o dimoranti in Livorno, sarà quindi onere di ogni acquirente di Azioni domiciliato o dimorante in Livorno, di farne eseguire la voltura in suo nome nel Campione degli Azionisti, esistente nella Banca, nel termine di trenta giorni decorrendi da quello della cessione, altrimenti l'Azione di cui non fosse fatta la voltura resterà infruttifera per l' acquirente stabilito in Livorno, nell'anno in corso. Questa voltura verrà registrata sul Campione della Banca, e il Direttore apporrà il suo visto alla gira sulla Cartella.

76. Gli Cessionarj all' estero di Azioni della Banca di Livorno, non avranno termine di rigore a fare eseguire la voltura in loro nome, ma di fronte alla Banca sarà sempre considerato come Azionista l' Individuo descritto nel Campione dello Stabilimento

77. Una sola Azione non potrà essere rappresentata che da un solo nome comunque la proprietà possa appartenere a diversi; quindi nel caso che più ne fossero i condomini o per cessione, o per eredità o per qualunque altro titolo, dovranno farsi rappresentare da un' unica persona.

78. Tanto il Capitale delle Azioni quanto gli utili ad esse relativi formano debito alla Banca, e non saranno soggetti a sequestro od altro vincolo qualunque di fronte alla Banca medesima neppure con il consenso dei proprietarj

79. Avranno diritto al conseguimento degli utili senza fare attenzione alle differenti epoche della cessione

1.° — Gli Azionisti domiciliati o dimoranti in Livorno che saranno descritti nel Registro della Banca, ad ogni fine d'anno, e che avranno avuto la cura di fare la voltura in tempo debito.

2.° — Gli Azionisti esteri che avranno trasmessa in Livorno l'autorizzazione ad un Negoziante domiciliato in questa Piazza per l'incasso degli utili.

80 Gli utili di ogni Bilancio verranno pagati contro ricevuta.

81. Qualunque individuo domiciliato o dimorante in Livorno divenisse per titolo di Donazione, Eredità, o Legato proprietario di Azioni, dovrà farne la voltura in suo nome nel termine di tre mesi, in difetto di che non avrà diritto agli utili dell'anno in corso.

82. Gli utili che nei suddetti casi non potranno conseguire i respettivi Azionisti, ricaderanno nella massa degli utili generali.

SEZIONE V.

Dei Biglietti.

83. I Biglietti della Banca saranno per comodo della contrattazione, di cinque differenti Classi cioè:

L 2000.
« 1000.
« 500.
« 300.
« 200.

84 Ogni specie di tali Biglietti avrà un numero progressivo; ai medesimi saranno apposti due mar-

chi uno a secco l'altro a impronta e verranno repartiti nelle infrascritte quantità

N. 1000......... di Lire 2000.
« 2000......... « « 1000.
« 2000......... « « 500.
« 2000......... « « 300.
« 2000......... « « 200.

85 I Biglietti verranno firmati dal Direttore della Banca, dai tre Reggenti di Turno, e dal Cassiere della Banca.

86. Di ciascheduna qualità dei Biglietti, saranno formati altrettanti volumi a matrice dalle quali verranno staccati i Biglietti predetti.

87. Tosto che saranno impressi tutti i surriferiti Biglietti i Rami serviti per l'impressione verranno fusi, bruciata la carta che sarà avanzata, e spezzate le forme adoperate per la fabbricazione medesima. A questa operazione assisteranno, il Presidente del Magistrato Civile e Consolare di Livorno, il Presidente della Camera di Commercio, e il Direttore della Banca e per mezzo di Notaro ne sarà steso Processo Verbale per Atto Pubblico di cui sarà depositata copia anco all'Archivio della Camera di Commercio.

88. Appena firmati i Biglietti saranno suddivisi in sei Pacchi, del valore per ciascuno di Lire un milione. Ogni Pacco verrà chiuso e sigillato colla impronta respettiva.

1.° Dal Presidente della Camera di Commercio.
2.° Dal Direttore della Banca.
3.° Da uno dei Reggenti di Turno a ciò destinato dal Consiglio Direttivo.

Questi Pacchi saranno posti in una Cassa di ferro chiusa a tre chiavi, da ritenersene una per cia-

scuno dei suddetti tre individui, e la Cassa resterà in custodia della Banca.

89. I volumi contenenti le Matrici dei Biglietti, si conserveranno nell' Archivio della Banca sotto chiave del Direttore per servire agli opportuni riscontri, nel caso che di alcuno venisse in sospetto la contraffazione.

90. Tanto sul principio quanto in progresso, ogni volta che la Banca si trovi in necessità di valersi di una quantità dei Biglietti, il Consiglio Esecutivo convocherà il Consiglio Direttivo e verificata l'urgenza verrà autorizzata l'estrazione del numero occorrente dei Biglietti dalla suddetta Cassa. A questa operazione assisteranno il Presidente del Magistrato Civile e Consolare di Livorno, il Presidente della Camera di Commercio, e il Direttore della Banca, e ne sarà per mezzo di Notaro esteso Processo Verbale per Atto Pubblico. - Questi Biglietti verranno consegnati al Consiglio Esecutivo per farne uso a misura dei bisogni giornalieri.

CAPITOLO II.

Regolamenti Organici

SEZIONE I.

Dei Reggenti, Vice-Reggenti e Censori.

91. Benchè la nomina dei Reggenti e Vice-Reggenti sia per due anni, ciò nonostante quattro Reggenti e due Vice-Reggenti fra i nominati nella prima Adunanza generale, usciranno di Carica,

per mezzo d' estrazione a sorte al 31 Decembre dell' anno 1838, e saranno nell'Adunanza generale rimpiazzati Negli anni consecutivi all' epoca istessa del 31 Decembre usciranno quelli che avranno compito il loro Biennio per essere rimpiazzati nel modo che sopra,

92. Tre dei Reggenti a Turno mensuale formeranno in unione col Direttore della Banca il Consiglio Esecutivo. I primi ad entrare in Carica saranno quelli che nella loro nomina avranno ottenuto il maggior numero di voti.

93. Dovendo i Reggenti alternare la loro cooperazione al Consiglio Esecutivo, alla fine di ciascun mese uno di essi uscirà di Carica per essere da altro rimpiazzato mediante estrazione a sorte. Per il primo e per il secondo mese saranno determinati dalla sorte i Reggenti che dovranno lasciare il loro uffizio ma nel progresso dovrà sempre al più anziano in Carica darsi mese per mese il rimpiazzo

94. Se per la sopravvenienza di gravi Cause da giustificarsi al Consiglio Direttivo, uno o più Reggenti di Turno fossero impediti dall'esercizio delle loro incombenze, saranno temporariamente suppliti da uno o più degli altri Reggenti a scelta del Consiglio medesimo ed uno o più dei Vice-Reggenti prenderanno nell' intervallo il loro posto nel Consiglio Direttivo predetto, mediante estrazione a sorte

95. Se un Reggente di Turno senza valide ragioni si astenesse per tre giorni consecutivi dall' adempimento del suo ufficio, perderà *ipso facto* la sua Carica per esser rimpiazzato da altro Reggente, cui subentrerà in attività ed a tutti gli effetti nel

Consiglio Direttivo un Vice-Reggente nel modo che sopra.

96. Un Reggente fuori di Turno che senza giuste cause, o per assenza da Livorno non intervenisse per tre volte consecutive alle Adunanze del Consiglio Direttivo, perderà pure la sua Carica, e gli succederà in attività di servizio ed a tutti gli effetti uno dei Vice-Reggenti come sopra.

97. Sarà prelevato sugli utili netti di ogni Bilancio un ventesimo, quale apparterrà per due decimi al Commissario nominato dal Governo, e gli altri otto decimi si divideranno a parità tra i Reggenti.

98. Beochè la nomina dei Censori sia per un anno ciò nondimeno gli Eletti dalla prima Adunanza generale rimarranno in Carica fino ai 31 Decembre dell' anno 1858.

99. I Censori dovranno portarsi a Turno fra loro una volta almeno la settimana alla Banca per ivi prendere cognizione dell' andamento degli affari. A tale effetto li saranno fornite dal Direttore, dai Reggenti di Turno, e dal Cassiere tutte le informazioni occorrenti colla esibizione ancora del Portafoglio, e di ogni Registro relativo all' Amministrazione, ed alla contabilità, onde porsi in grado di fare intorno a ciò una esatta relazione al Consiglio Direttivo nelle Adunanze ordinarie di ogni mese.

100. I Censori riuniti avranno l' obbligo di fare almeno ogni tre mesi, ed in giorno di loro scelta un riscontro materiale del danaro, e dei Biglietti che esisteranno nella Cassa e delle Cambiali esistenti nel Portafoglio in presenza di due Testimonj Azionisti con i quali firmeranno il relativo Processo verbale della loro ispezione; qual Processo

verbale sarà partecipato per mezzo del Consiglio Direttivo nella prima Adunanza generale degli Azionisti nel caso in cui non si fosse rinvenuta alcuna mancanza: qualora poi da questo riscontro apparisse qualche abuso, o mancanza, il Consiglio Direttivo dopo avere presi i provvedimenti che la urgenza potesse richiedere, ne darà subito parte agli Azionisti in Adunanza generale da straordinariamente convocarsi.

101. A titolo d'indennità per la revisione del Bilancio annuale viene accordata ai Censori la Somma di Lire mille da repartirsi a parità fra loro.

SEZIONE II

Del Direttore.

102. Il Direttore ha lo speciale incarico della immediata esecuzione di tutte le deliberazioni dei Consigli, e delle Adunanze generali; al medesimo è essenzialmente affidata l'amministrazione interna ed economica dello Stabilimento, e la vigilanza in ogni parte del servizio.

103. Egli non può fare alcuna operazione senza il voto dei Reggenti di turno, o del Consiglio Direttivo secondo le respettive competenze in ordine all' Art. 31.

104. Spetta al Direttore lo scegliere gl'Impiegati subalterni con l'approvazione del Consiglio Direttivo, e di consenso con esso fissarne gli stipendj; come pure di stabilire con il consenso del medesimo Consiglio le discipline interne che riguardano le Scritture, i Registri, ed il buon' ordine dello Stabilimento.

105. Il Direttore è sempre reperibile alla Banca in tutti i giorni e in tutte le ore in cui sarà aperta.

106. In caso d'impedimento del Direttore o di sua momentanea assenza consentita dal Consiglio Direttivo, le di lui incombenze si disimpegnano da uno dei Reggenti a scelta del Consiglio medesimo. In caso di morte del Direttore vien tosto convocata l'Adunanza generale onde nominare il rimpiazzante.

107. Lo stipendio del Direttore è fissato nella somma annua di Lire quattromila toscane e del tre per cento sugli utili netti di ogni Bilancio.

SEZIONE III.

Disposizioni particolari.

108. L'Ufizio della Banca stà aperto in tutti i giorni di non intiero festivo precetto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane. Le operazioni dello sconto però non avranno luogo che due volte la settimana cioè il Martedì e il Giovedì dal mezzo giorno alle ore due pomeridiane: in caso che in uno, o altro di questi due giorni cadesse una Festa d'intiero precetto, le operazioni avranno luogo la vigilia.

109. Nella Banca sarà tenuto un registro regolare in cui saranno notati giorno per giorno tutti i recapiti ammessi allo sconto, la data, la scadenza, il nome del Traente, dell'Accettante, e dei Giranti coll'indicazione altresì dell'importare degli sconti percetti, e questo registro sarà firmato dal Direttore e da due Reggenti di turno.

110. Il Portafoglio della Banca verrà custodito in una

Cassetta di ferro chiusa a tre differenti chiavi, e situata nell' interno della Cassa del Danaro Contante: Una chiave di detta Cassetta si terrà dal Direttore, un' altra da un Reggente di turno, e la terza dal Cassiere. La Cassa del Contante sarà chiusa parimente a tre Chiavi differenti, e custodita nel modo indicato.

111. Ogni possessore di Recapiti che domandasse di scontarli dovrà farli presentare accompagnati da una nota da esso firmata esprimente il loro ammontare ridotto a Lire Toscane, Scadenza &c. al Direttore della Banca quale ne rilascerà un riscontro. Questi Recapiti verranno sottoposti alla approvazione del Consiglio Esecutivo e contro la restituzione del riscontro del Direttore, o verranno restituiti i Recapiti non ammessi allo sconto insieme colla nota, o sarà pagata la valuta di quelli ammessi. In tal caso la nota si riterrà dalla Banca fino all' incasso dei Recapiti correlativi.

112. Le Cambiali o Biglietti ammessi allo sconto, saranno tosto girati all' ordine della Banca per valuta ricevuta contanti, segnati di un numero progressivo, e contrabbollati col marchio della Banca. Per la loro quietanza verranno firmati dal Direttore, da uno dei Reggenti di turno, e dal Cassiere.

113. Potrà il possessore di Recapiti valersi del ministero d' uno dei Mezzani di Cambio della Piazza in qual caso la nota da esibirsi sarà firmata dal Mezzano che perciperà dalla Banca la senseria graduale in ragione di mezzo per mille ritenuta la scadenza degli impieghi a quattro mesi.

114. Le Cambiali o Biglietti da presentarsi allo

sconto dovranno portare la loro accettazione con firma in piene lettere almeno per il cognome dell'Accettante.

115. Il Direttore dovrà fare apporre sopra tutti i Recapiti scontati, il giorno della respettiva scadenza. I Reggenti di turno lo verificheranno, e dopo eseguito il registro, i Recapiti saranno riposti nel luogo come sopra destinato.

116. Il Direttore consegnerà io ciascheduno giorno di Stanze al Cassiere della Banca i Recapiti esigibili in quel giorno; il Cassiere ne farà ricevuta e ne procurerà l'incasso.

117. Quando i Recapiti rimarranno senza pagamento, si dovrà sotto la responsabilità del Cassiere farne eseguire il Protesto, onde non restino pregiudicati. Esso dovrà renderne conto subito al Direttore.

118. Il Direttore, i Reggenti, Vice-Reggenti, Censori, e tutti gl' impiegati dello Stabilimento avranno l'obbligo del segreto sopra tutto ciò che riguarda l'interesse dei Terzi con la Banca.

119. Se nel caso di sospensione di pagamenti o di fallimento di qualunque Negoziante con il quale la Banca abbia interesse, venisse dalla università dei Creditori proposta una Concordia, e se l'azioni contro gli altri coobbligati non fossero reputate utilmente esperibili, il Consiglio Direttivo potrà previa deliberazione a pluralità di Voti accedere alla Concordia, delegando uno dei Reggenti a firmarla, e quindi sarà cura del Consiglio Esecutivo, vigilarne l'adempimento A tale incombenza non potrà destinarsi quello dei Reggenti che abbia degli interessi in proprio col mancato; nei suddetti casi potrà pure autorizzarsi il Consiglio

Esecutivo previa deliberazione, a conchiudere la cessione del relativo credito della Banca a pronti contanti con qualunque attendente, ed anche a respiro con attendenti reputati di piena solidità, purchè la cessione venga stabilita senza veruna responsabilità della Banca.

120. I Recapiti rimasti in sofferenza non tanto alla fine di ogni anno, quanto nei quattro mesi dell' anno sussegnente relativi però alla gestione dell' anno perduto non faranno parte sostanziale del Bilancio, ma formeranno titolo attivo soltanto all' epoca della loro parziale, o totale riscossione.

SEZIONE IV.

Delle Adunanze Generali.

121. La prima Adunanza Generale per la elezione delle Cariche, da convocarsi dalla Commissione, di che nell' Art 35 del presente Statuto, sarà presieduta dal più anziano in età fra i Componenti la commissione predetta: Il Presidente designa il Segretario per la seduta. Nel seguito il Presidente e il Segretario del Consiglio Direttivo in esercizio faranno sempre le funzioni di Presidente, e di Segretario delle Adunanze generali, e ne firmeranno volta per volta il Protocollo.

122. Ogni anno, un mese prima del termine prefisso alla durata delle diverse Cariche amovibili, sarà convocata dal Consiglio Direttivo l' Adunanza generale ordinaria per la rinnovazione delle Cariche predette.

123. Gli Azionisti debbono assistere a votare in persona alle Adunanze; Le sole Donne dovranno

farsi rappresentare da altro Azionista per Procura.

124. Per la riunione degli Azionisti è destinato il locale delle Stanze dei Pubblici Pagamenti, nei giorni in cui non vi sono operazioni.

125. Nelle Adunanze generali gl' intervenienti voteranno per Azioni nella proporzione, che segue: Il Possessore di una fino in cinque Azioni renderà un voto. Quello di sei a dodici inclusive renderà due voti. Quello di tredici a venticinque inclusive tre voti, quello di ventisei fino a un numero qualunque di Azioni quattro voti.

126. Riconosciuto il numero di voti da raccogliersi dagli Azionisti concorsi all' Adunanza, se questo porta a una parità, appartiene allora al Presidente il voto di preponderanza, oltre quello o quelli che rende come Azionista.

127. Oltre i casi previsti dagli Statuti potrà il Consiglio Direttivo convocare straordinariamente l'Adunanza generale degli Azionisti tutte le volte che il Consiglio stesso lo giudichi necessario, e dovrà sempre farlo quando ciò vengali richiesto dai Censori.

128. È riservato al Ceto degli Azionisti in Adunanza generale colla maggiorità di tre quarti dei voti, l' adottare sulla proposizione del Consiglio appoggiata dai Censori, quelle modificazioni agli Statuti nella parte dei regolamenti organici, che l' esperienza dimostrasse necessarie, salvo anco in tal caso l' approvazione del R. Governo, ove si trattasse di modificazioni sostanziali.

129. Qualora la moltiplicità degli affari da esaminarsi in Adunanza generale non permettesse comprenderne il disbrigo in una sola seduta, potrà l'Adunanza con apposita deliberazione prorogarsi ad altra seduta in giorno determinato.

SEZIONE V

Dello Stralcio.

130. Sei mesi prima lo spirare del termine prefisso alla presente Società Anonima, sarà convocata dal Consiglio Direttivo un'Adunanza generale degli Azionisti Se in quell'epoca i possessori almeno di due terzi delle Azioni della Banca, avranno in forma valida ed autentica, fatto constare del loro consenso per la rinnovazione della Società, si dichiarerà la Società rinnovata ai termini stabiliti nell'Art. 4 dei presenti Statuti, per indi procedere al compimento delle forme richieste in proposito dalle Leggi; Ove poi non constasse del consenso che sopra, la Società rimarrà sciolta alla scadenza del termine prefisso, e si procederà allo Stralcio.

131. In ogni caso di Stralcio, sia per risoluzione in tronco, come per spirazione di termine della Società, verrà questo eseguito dal Direttore della Banca, e dal Consiglio Direttivo in carica, nell'ultimo anno. Dagli Azionisti in detta Adunanza generale vien determinato l'onorario degli Stralciarj.

132. Lo Stralcio dovrà durare sei mesi, e non più: Se spirati i primi cinque di detti sei mesi, restassero nel Portafoglio della Banca dei Recapiti non realizzati o altri assegnamenti di qualunque specie dovranno essere alienati con pubblicità da determinarsi dal Consiglio Direttivo per rilasciarsi al maggiore offerente a contanti, talchè l'effetto sia, che nel mese successivo resti chiuso lo Stralcio, e venga repartito agli Azionisti, ciò che loro appartiene.

133. A misura che gli Stralciarj realizzeranno gli assegnamenti del Portafoglio, dovranno ritirare altrettanti Biglietti, e tosto che avranno di questi cumulati per il valore di Lire 400,000, dovranno abbruciarsi e distruggersi colle stesse formalità prescritte agli Articoli 86 e 89 per proseguire così fino alla totale distruzione dei Biglietti, a misura che verranno ritirati.

134. Tutti i Biglietti che decorsi i primi quattro mesi dello Stralcio, fossero rimasti presso i terzi, dovranno nei sessanta giorni successivi per termine perentorio, essere presentati alla Banca per il baratto in contanti; Spirati questi due termini cesserà qualunque obbligazione della Banca verso i possessori dei Biglietti, quali resteranno di niun valore

135. I Libri delle scritture, Registri, e Documenti di ogni genere della Banca, saranno dagli Stralciarj depositati nell' Archivio del Magistrato Civile e Consolare di Livorno

E volendo ora dar compimento alle ulteriori solennità dalle Leggi richieste:

Apparisca quindi e sia noto per il presente pubblico Istrumento come sull'invito della prefata Commissione, e per l'oggetto delle oppresse stipulazioni, sono presenti avanti di me Dottor Pietro del fù Gio. Battista Sambaldi Notaro Regio, residente in Livorno, ed alla presenza degli infrascritti Testimonj.

La I. R. Depositeria dello Stato di Toscana, e per essa l'Illustrissimo Sig. Orazio Forni Direttore della I. e R. Dogana di Livorno, espressamente delegato per la interessanza di Azioni Cinquanta.

S. E. il Sig. Cav. Gran Croce, Barone Gio. Span-

nocchi Piccolomini Governatore Civile, e Militare di Livorno, in proprio per Azioni dieci.

La Società della Cassa di Risparmio di Livorno, e per essa l'Illustrissimo Sig. Santi Mattei espressamente delegato per Azioni Dieci, e lo stesso Sig. Santi Mattei in proprio per Azioni cinque.

Il Sig. Samuel Abudarham per la sua Ragione Salomone Abudarham per Azioni Tredici.

Il Sig David Adami per Quattro Azioni

Il Sig. Pietro Augusto Adami per un'Azione.

Il Sig Giovanni Salvadore Adami per due Azioni.

Il Sig. Giacomo Aghib per due Azioni.

Il Sig. Luigi Angiolì per tre Azioni.

Il Sig. Leone Azbib rappresentante la sua Ragione Leone Azbib e C. per Azioni tredici in proprio, e come mandatario del Sig. E. q.m G. Besana di Milano, in ordine al mandato del dì 18 Gennajo 1857, registrato in Livorno il dì 10 Febbrajo successivo per undici Azioni; del Sig. Giuseppe Marri di Siena in ordine al Mandato del dì 16 Gennajo detto, registrato a Livorno il 10 Febbrajo successivo per due Azioni; e del Sig G. M. Poggi di Milano in ordine al Mandato del dì 16 Gennajo detto, registrato a Livorno il 10 Febbrajo successivo per sessantaquattro Azioni.

Il Sig. Paltiel Arbib per Azioni due

Il Sig. Angelo Archivolti per Azioni tre

Il Sig. Israel di Raffaello Archivolti per un'Azione

Il Sig. Raimondo Arighi per un'Azione.

Il Sig. Antonio Arighi per un'Azione.

Il Sig. Gaspero Baffo per otto Azioni.

Il Sig. Francesco Benedetto Bartoletti per due Azioni.

Il Sig. Pietro Bastogi per la sua Ragione Pietro Bastogi e C. per dieci Azioni, ed in proprio nome per diciannove Azioni.

Il Sig. Michele Angelo Bastogi per dieci Azioni.
Il Sig. Dott. Emanuel Basevi per un'Azione.
Il Sig. Samuel Bembaron per quattro Azioni.
Il Sig. Giovacchino Benacci per tre Azioni.
Il Sig. Carlo Bertelli per un'Azione.
Il Sig. Niccola Bini per un'Azione.
Il Sig. Gio. Battista Bò per la sua Ragione Gio. Battista Bò e G. per dieci Azioni.
Il Sig. Moisè Bolaffio per un'Azione.
Il Sig. Cesare Bonaventura per sei Azioni.
Il Sig. Sabato Bonaventura per un'Azione.
Il Sig. Angelo Bondì per un'Azione.
Il Sig. Giuseppe Buoncristiani uno dei rappresentanti la Ragione Buoncristiani e Donnokoè per sei Azioni, e in proprio nome per due Azioni.
Il Sig. Gio. Calovolo per tre Azioni.
Il Sig. David Galò per un'Azione.
Il Sig. Francesco Cartoni per tredici Azioni.
Il Sig. Ranieri Cartoni per sei Azioni.
Il Sig. Vincenzo Cartoni per cinque Azioni.
Il Sig. Gaspero Carocci per due Azioni.
Il Sig. Saverio Carrara per un'Azione.
Il Sig. Gio. Castelli per la sua Ragione Castelli e C. per sedici Azioni.
Il Sig. Gio. Castelli per cinque Azioni.
Il Sig. Domenico Castelli per undici Azioni.
Il Sig. Cesare Castelli per tre Azioni.
Il Sig. Samuel Castelnuovo per due Azioni.
Il Sig. Jacob Cave per la sua Ragione Cave e Bondì per undici Azioni.
Il Sig. Jacob Gave per quattro Azioni.
Il Sig. Antonio Cecconi per sei Azioni.
Il Sig. Leone Chayes per un'Azione.
Il Sig. Gio. Chelli per dieci Azioni in proprio, e come mandatario del Sig. Cav. Luigi Bocconi di

rontremoli in ordine al mandato del dì 11 Febbrajo 1837, registrato a Livorno il dì 24 detto mese per un'Azione; del Sig. Simon G. Sina di Vienna in ordine al mandato del dì 20 Gennajo 1837, registrato a Livorno il 24 Febbrajo detto per ventidue Azioni, e del Sig. G. M. Poggi di Milano in ordine al mandato del dì 16 Gennajo detto, registrato in Livorno il dì 24 Febbrajo successivo per Azioni ventisette.

Il Sig. Vincenzo Chelli per se, e per il di lui Fratello Sig. Fortunato Chelli per il quale promette del proprio per un'azione.

Il Sig. Francesco Contessini per la sua ragione Francesco Contessini e C. per tre azioni.

Il Sig. Cav. Capitano Costa-Reghini per due azioni.

Il Sig. Gio. Cozzini per sei azioni.

Il Sig. Guglielmo Newbery rappresentante la ragione » Tommaso Crokat e C per tre azioni.

Il Sig. Cristiano Augusto Dalgas per la sua ragione C. A. Dalgas e C. per dieci azioni

Il Sig. Emanuel Delrio per la sua ragione Fratelli Delrio, per undici azioni.

Il Sig. Pace Derossi per due azioni

Il Sig. Gaetano Dewit per otto azioni.

Il Sig. Angelo Disegni per la sua ragione Jacob David Disegni per dieci azioni in proprio e come mandatario del Sig. Leon di Samuel Ambron di Firenze in ordine al mandato del dì 13 Gennajo 1837. » registrato a Livorno il 18 detto per azioni cinque, e del Sig. Moisè Recanati di Pisa, in ordine al mandato del dì 12 Gennajo 1837. » registrato a Livorno il 18 detto, per due azioni.

Il Sig. Guglielmo Donnokoè per due azioni.

Il Sig. Gio. Battista Donegani per tre azioni.

Il Sig. Capitano Feliciano Ducci per un' azione.

Il Sig. Abram di Gabriel Enriquez per un' azione.
Il Sig. Gio. Gius. Escudier per un' azione.
Il Sig. Francesco Falciola per un' azione.
Il Sig. Luigi Fedeli per un' azione in proprio, e per la marca L. P. un' azione per la quale promette e si obbliga del proprio.
Il Sig. Pietro Fehr-Walser per cinque azioni in proprio, e per la sua ragione » Walser Kriemler e C. per dieci azioni
Il Sig. Dionisio Fernandez per dieci azioni
Il Sig. Moisè Fernandes per due azioni.
Il Sig. Ugo Ferguson per la sua ragione H & W. Ferguson per dieci azioni.
Il Sig. Leone Fiano per dieci azioni.
Il Sig. Cav. Antonio Filicchi per tre azioni.
Il Sig. Moisè Beniamino Foa, per ventisette azioni.
Il Sig. Macario Formigli per la sua ragione Gio. Jacopo Formigli per dieci azioni.
Il Sig. Isach Franchetti per la sua ragione Abram e Jsach del fù Raimondo Franchetti, per sessantanove azioni
Il Sig. Isach del fù Raimondo Franchetti per ventisette azioni.
Il Sig. Moisè Fernandes Franco come mandatario del Sig. David Franchetti in ordine al mandato del dì 27 Marzo stante registrato in Livorno il 29 detto, per tredici azioni.
Il Sig. Leone Franchetti per dieci azioni.
Il Sig. Vincenzo Francia per tre azioni.
Il Sig. Luigi Gamerra per due azioni e come mandatario del Sig. Antonio Gamerra, in ordine al mandato del dì 27 Marzo stante, registrato a Livorno il 29 detto per due azioni
Il Sig. Abram Sancò, mandatario del Sig. Sabato Garbì in ordine al mandato del dì 29 Marzo stan-

te, registrato a Livorno lo stesso giorno per quattro azioni.
Il Sig Pantaleone Giamari per dieci azioni in proprio, e come mandatario del Sig. Giovanni Giamari di Firenze in ordine al mandato del 14 Gennajo 1857 registrato a Livorno il dì 17 detto per sei azioni.
Il Sig Avvocato Vincenzo Giera per otto azioni.
Il Sig. Giacomo More rappresentante la ragione Grant e C. per ventisette azioni.
Il Sig. Carlo Grabau per undici azioni.
Il Sig. Abram Halfon per la ragione Rahamin Halfon e Figlio per un' azione
Il Sig. Paolo Grill per diciannove azioni.
Il Sig. Tommaso Harrison per azioni tre.
Il Sig Antonio Odoardo Itzinger per dieci azioni
Il Sig. Giorgio Kettembesi per dieci azioni.
Il Sig. Agostino Kotzian per cinque azioni.
Il Sig Raffaello Lahmi per due azioni.
Il Sig. Angelo Delavigne rappresentante la ragione. Cav. Francesco Larderel per una azione.
Il Sig. Azaria Vita Leucci per due azioni.
Il Sig Vita di Moisè Levi per azioni quattro.
Il Sig. Moisè di Raffael Levi per un' azione.
Il Sig. Giacomo Levi per tredici azioni
Il Sig. Angiolo Livoli come mandatario in ordine al mandato del dì 28 Marzo 1857 registrato a Livorno il 29 detto mese, del Sig Moisè Livoli per un' azione in proprio, e come uno dei rappresentanti la ragione Fratelli Livoli per un altra azione
Il Sig. Giuliano Luigi per due azioni
Il Sig Niccola Manteri per undici azioni in proprio, e per la marca C. M. per altre cinque azioni, per le quali promette e si obbliga del proprio
Il Sig Filippo Mariotti per un' azione.
Il Sig. Giacomo Marini per due azioni.

Il Sig. Giorgio Matteo Maurogordato per otto azioni.
Il Sig. Eduardo Mayer in proprio per sedici azioni, e come mandatario del di lui fratello Sig. Enrico Mayer per un'azione, in ordine al mandato del dì 1. Febbrajo 1837 registrato a Livorno lo stesso giorno; del Sig. Cav. Consigliere. J. G. Eynard di Ginevra, in ordine al mandato del dì 25 Gennajo 1837 registrato in Livorno il 1 Febbrajo successivo per centoventotto azioni, dei Sigg. Hottinguer e C. di Parigi in ordine al maodato del dì 23 Gennajo 1837. registrato in Livorno il 1. Febbrajo successivo per trenta azioni, del Sig. Luigi Pictet di Ginevra in ordine al mandato del dì 19 Genoajo detto registrato a Livorno il 1. Febbrajo detto per cento diciotto azioni, del Sig. Alessandro Perdonnet Padre, di Losanna in ordine al mandato del 21 Gennajo detto registrato in Livorno il dì 1. Febbrajo detto per sedici azioni.
Il Sig. Niccola Mirandoli per un'azione
Il Sig. Elia Modona per la sua ragione Elia Modona e C. per dieci azioni
Il Sig. Leone Tedeschi per la sua ragione Morpurgo e L. Tedeschi, per dieci azioni.
Il Sig. Salomon Mortera per la sua ragione Mortera e Nipoti, per dieci azioni.
Il Sig. Rubino Moro per la sua ragione Samuel Moro per dieci azioni.
Il Sig. Beniamino Moreno rappresentante la sua Ditta Nissim Moreno per cinque azioni.
Il Sig. Eorico Gustavo Ottonelli per otto azioni.
Il Sig. Domenico Pachò per tre azioni.
Il Sig. Francesco Pacchiani per dieci azioni.
Il Sig. Alessandro Padoa come maodatario del Sig. Felice Padoa, rappresentante la sua ragione Moisè Padoa e C. in ordine al mandato del dì 23 Marzo stante,

registrato in Livorno il 29 detto, per tre azioni.
Il Sig. Emanuel Padoa per due azioni.
Il Sig. Panajotti Palli per undici azioni in proprio, e come mandatario di S. E. il Sig. Marchese Paolo Garzoni Venturi, in ordine al mandato del dì 14 Gennajo 1837 registrato in Livorno il dì 11 Febbrajo detto per cinque azioni, e del Sig. Gio. Battista Sferra di Firenze in ordine al mandato del dì 15 Genoajo detto registrato a Firenze il detto giorno per un'azione.
Il Sig. Giuseppe del fù Pietro Pastacaldi per cinque azioni.
Il Sig. Pietro Paolo Pate per un'azione.
Il Sig. Giacomo Pegna per due azioni.
Il Sig. David Guttieres Pegna per un'azione.
Il Sig. Leon Pereyra de Leon per la sua ragione Fratelli Pereyra De Leon, e D'Ancona per dieci azioni, e come mandatario del Sig. Laudadio Dellaripa di Firenze in ordine al mandato del 14 Gennajo 1837. registrato a Livorno il 1. Febbrajo detto per undici azioni, del Sig. Michele Pereyra De Leon per cinque azioni, e del Sig. Isach Pereyra De-Leon per due azioni in ordine al mandato di ambedue del 29 Marzo 1837 registrato in Livorno lo stesso giorno.
Il Sig. David del fù Abramo Pesaro per otto azioni.
Il Sig. Pietro Pierini Fantozzi per un'azione.
Il Sig. Giovanni Pochain minore per la sua ragione Gio. Pochain minore e C. per tre azioni.
Il Sig. Cav. Gio. Luca Poggi per tre azioni.
Il Sig. Giuseppe Gautier come mandatario del Sig. Odoardo Querci, in ordine al mandato del dì 6 Febbrajo 1837. registrato in Livorno il dì 27 detto per azione due.
Il Sig. Giacomo Racah per azioni una.

Il Sig. Angelo Raffaelli per una azione
Il Sig. Fortunato Regini per dieci azioni.
Il Sig. Michele Reggio per cinque azioni.
Il Sig. Giorgio Rodocanacchi per dieci azioni
Il Sig. Michele Rodocanacchi per dieci azioni.
Il Sig. Pandia Rodocanacchi per dieci azioni.
Il Sig. Emanuel q. Pantaleon Rodocanacchi per sei azioni.
Il Sig. Francesco Rodocanacchi per dieci azioni
Il Sig. Augusto Romieux per due azioni.
Il Sig. Carlo Giuseppe Rossi per due azioni.
Il Sig. Angelo Rosselli per dieci azioni.
Il Sig. Augusto Garland per la sua ragione H. Routh e A. Garland, per undici azioni.
Il Sig. Joseph di Raim Coen Salmon, per dieci azioni.
Il Sig. Avvocato Carlo Sansoni per sette azioni in proprio e come mandatario del Sig. Colonnello Cav. Emilio Humbert in ordine al mandato del dì 29 Marzo 1857. registrato in Livorno lo stesso giorno per sei azioni; del Sig. Giorgio Elia Sajegh in ordine al mandato del dì 29 detto, registrato a Livorno lo stesso giorno per sedici azioni, del Sig. Giorgio Enrico Gower, in ordine allo stesso mandato per dieci azioni.
Il Sig. Gio. Nesi, rappresentante la ragione Pietro Santoni e G. per tre azioni
Il Sig. Bondi di B. Sanguinetti per otto azioni in proprio, e come mandatario del Sig. Erede di B. Sanguinetti di Modena, in ordine al mandato del dì 15 Gennajo 1857. registrato in Livorno il 18 detto mese per otto azioni
Il Sig. Giuseppe Sandiford per la sua ragione Giuseppe Sandiford e G. per tre azioni.
Il Sig. Elia Scialtiel per una azione.
Il Sig. Gio. di Stefano Schilizzi per dieci azioni

Il Sig. Gio. Rodolfo Schintz come mandatario del Sig. Carlo Eugenio Schintz di Vienna in ordine al mandato del dì 13 Febbrajo 1837 registrato in Livorno il dì 27 Marzo successivo per otto azioni
Il Sig. Gelasio Semiani per la sua ragione » Semiani e Borgheri » per dieci azioni.
Il Sig. Agostino Kotzian per la sua ragione Pietro Senn e C. per dieci azioni in proprio e come mandatario del Sig. Ippolito Delarue di Ginevra, in ordine al mandato del dì 26 Gennajo 1837, registrato in Livorno il dì 10 Febbrajo successivo per cinque azioni; dei Signori Fratelli Long e Figlio di Torino in ordine al mandato dei 23 Gennajo detto, registrato in Livorno il 16 Febbrajo successivo per sei azioni del Sig. Francesco Muller di Firenze in ordine al Mandato del dì 12 Gennajo detto, registrato a Livorno il dì 16 Febbrajo detto per cinque azioni
Il Sig. Gio. Sevastopolo per dieci azioni.
Il Sig. Silvestro Silvestri per un' azione.
Il Sig. Anton Gaetano Silvestri per un' azione.
Il Sig. Tommaso Soffredini per quattro azioni.
Il Sig. Roberto Soria per sei azioni.
Il Sig. Raffaello Soria per un' azione.
Il Sig. Ranieri Tinti in proprio, per un' azione e per conto della marca M. S. per cinque azioni per le quali promette e si obbliga di proprio.
Il Sig. Mosè Suares per dieci azioni.
Il Sig. Rahamin Tagiuri per due azioni.
Il Sig. Leopoldo Tacci per due azioni.
Il Sig. Leon Tedeschi per cinque azioni in proprio, e come mandatario del Sig. Salvador Garbi in ordine al mandato del 29 Marzo stante, registrato a Livorno lo stesso giorno per azioni tre.
Il Sig. Gio. Otto Tobler per undici azioni.

Il Sig. Francesco Teodoro Tausch per cinque azioni
Il Sig. Marco Toci per tre azioni.
Il Sig. Giovanni Calovolo rappresentante la ragione » Fratelli Tossizza e Sturnary per tredici azioni.
Il Sig. Sansone Uzielli per la sua ragione Angelo Uzielli per undici azioni.
Il Sig. David Uzielli per dieci azioni.
Il Sig. Dottor Raffaello Uzielli per tre azioni.
Il Sig. Giuseppe Vaturi per tre azioni.
Il Sig. Vincenzo Vivoli per la sua ragione » Pietro Vivoli per un' azione.
Il Sig. Dottor Alessandro Vlastò per tre azioni.
Il Sig. Raffaello Wagner per un' azione.
Il Sig. Stefano Westrynthius per cinque azioni.
Il Sig. Gio. Enrico Lodovico Willerding per azioni dieci.
Il Sig. Giorgio Zust accollatario della ragione Zust e Ziegler per dieci azioni.
Il Sig. Gio. Goffredo Ulrich in proprio nome per dieci azioni, e come rappresentante la ragione « Moores Ulrich e C. » e per conto ed interesse dei Sigg. André & Gottier di Parigi in ordine al mandato del dì 1 Febbrajo 1857 registrato a Livorno il 25 detto mese per trentadue azioni, dei Signori P. F. Boona e C. di Ginevra in ordine al mandato del dì 24 Gennajo 1857. registrato a Livorno il dì 23 Febbrajo 1857. per ventisette azioni, del Sig. Avvocato Giustino Bonci di Firenze in ordine al mandato del dì 21 Febbrajo 1857. registrato in Livorno il 23 detto per un' azione, del Sig. G. C. Barth di Firenze in ordine al mandato del dì 21 Gennajo 1857. registrato in Livorno il dì 23 Febbrajo successivo per azioni undici, del Sig. Avvocato Francesco Berti di Firenze in ordine al mandato del dì 17 Gennajo 1857.

registrato in Firenze il giorno stesso per un'azione; del Sig. Francesco Borri di Firenze in ordine al mandato del dì 21 Gennajo 1837, ivi registrato lo stesso giorno per tre azioni, del Sig. Commendatore Francesco Cicognara di Firenze in ordine al mandato del dì 25 Gennajo 1837, registrato a Firenze il 23 Febbrajo successivo per tre azioni; dei Signori Fratelli De la Rue di Genova in ordine al mandato del 14 Gennajo 1837, registrato in Livorno il 23 Febbrajo successivo per tredici azioni del Sig. Cavalier Priore Michele Giuntini di Firenze in ordine al mandato del 19 Gennajo registrato a Livorno il 23 del successivo Febbrajo per cinque azioni, del Sig. Capit. Giorgio Giorgi di Firenze in ordine al mandato del 23. Gennajo detto registrato in Livorno il 23 Febbrajo successivo per due azioni, del Sig. Cavalier Giovanni Ginori di Firenze in ordine al mandato del 24 Gennajo detto, registrato in Livorno il 23 Febbrajo successivo per tre azioni, del Sig. Bernardo Guidi di Firenze in ordine al mandato del dì 17 Gennajo 1837, registrato a Firenze lo stesso giorno per due azioni, del Sig. Jonas Hagerman di Parigi in ordine al mandato del 26 Gennajo 1837 registrato in Livorno il 23 Febbrajo successivo per trentadue azioni, del Sig. A. Le-Blanc di Firenze in ordine al mandato del 20 Gennajo detto registrato a Livorno il 23 Febbrajo successivo per cinque azioni, del Sig. Dottor Cosimo Lazzerini di Firenze in ordine al mandato del 14 Gennajo detto, registrato a Livorno il 23 Febbrajo successivo per cinque azioni, del Sig. Cavalier Rocco Massaroni in ordine al mandato del 17 Gennajo detto registrato a Livorno il 23 Febbrajo successivo per azioni undici, del Sig. Bartolommeo Parodi q.^m

Gia como di Genova, in ordine al mandato del 21 Gennajo 1837, registrato in Livorno il 25 Febbrajo successivo per tredici azioni, del Sig. Luigi Piacenti di Firenze in ordine al mandato del di 12 Gennajo detto, registrato in Livorno il 25 Febbrajo successivo per tre azioni, del Sig. J. G. Sloane di Firenze in ordine al mandato del 15 Gennajo detto, registrato a Livorno il 25 Febbrajo detto per undici azioni, del Sig. Cavaliere Altoviti-Saggalletti di Firenze in ordine al mandato del 15 Gennajo detto, registrato a Livorno il 25 Febbrajo per tre azioni, del Sig. Ferdinando Ulivieri di Firenze in ordine al mandato del 20 Gennajo detto registrato in Firenze il 21 detto per quattro azioni, del Sig. Felice Vasse di Firenze in ordine al mandato del 12 Gennajo detto registrato in Livorno il 25 Febbrajo detto per otto azioni, dei Signori Gio. Walser e C. di Messina, in ordine al mandato del 1. Febbrajo detto registrato a Livorno il 25 Febbrajo idem, per sessanta quattro azioni, e per conto ed interesse della marca C. G. per una azione e per altra marca A. P. per un'altra azione, per le quali due azioni promettono e si obbligano del proprio, e della ragione Giovanni Castelli e Cambiano di Livorno in ordine al mandato del 25 Marzo stante, registrato a Livorno il 27 detto, per dieci azioni, e del Sig. Gio. Moores in ordine al mandato del 29 Marzo stante, registrato a Livorno lo stesso giorno per dieci azioni

Il Signor Enrico Bertelli come mandatario del Sig. Alberto Berretti di Firenze in ordine al Mandato del 12 Gennajo 1837. Registrato in Livorno il 14 detto per due Azioni.

Il Sig. Gustavo Adolfo Prinoth come mandatario

dri Sigg. G. A. Prinoth e Figli di Firenze in ordine al mandato del 12 Gennajo detto Registrato in Livorno il primo Febbrajo detto per cinque Azioni.

Il Sig. Carlo Bonechi come mandatario del Sig. Cavalier Lelio Franceschi di Pisa, in ordine al mandato del dì primo Marzo 1837 Registrato a Livorno il dì due detto per un'Azione.

Il Sig. Giovacchino Rodriguez come mandatario del Sig. Luigi Guicciardini di Firenze in ordine al mandato del 14 Gennajo detto Registrato in Livorno il 16 detto mese per tre Azioni, tutti Domiciliati in Livorno.

Quali sopracitati mandati di Procura, dopo essere stati letti, sono stati tutti consegnati a me Notaro infrascritto per unirsi al presente Contratto, e rimettersi al pubblico generale Archivio di Firenze senz' obbligo di trascriverli al Protocollo

Primieramente tutti i sopra nominati ed infrascritti individui respettivamente in proprio, e ne'nomi spontaneamente liberamente ed in ogni, ec. dichiarano costituirsi, conforme si costituiscono in Società Anonima per la erezione della Banca di Sconto di Livorno, intendendo siccome intendono godere di tutti i diritti e privilegi stabiliti in proposito dalle Leggi generali vigenti, non che delle speciali concessioni che la Benignità di S. A. I. e R. col Sovrano surriferito Rescritto, si è degnata accordare.

Secondariamente dichiarano di comune espresso consenso che la Società predetta, debba intendersi, e sia formata, e costituita, tanto per quello riguarda gli obblighi, ed i patti dei Socj fra loro, quanto per le operazioni della Banca di fronte a tutti, sulle basi e colle regole fisse descritte negli Statuti Sociali desunti dal primitivo Progetto, già dalla Sovrana

Autorità approvati, e nel presente Istrumento come sopra trascritti.

Fatto, e rogato il presente Pubblico Istrumento io Livorno questo giorno, mese, ed anno che sopra e nel locale addetto alle Stanze dei Pubblici Pagamenti, posto in questa via detta delle Vecchie Carceri alla presenza di detti Signori Contraenti in proprio e ne'nomi, e dei Signori Dott. Giovanni del Signor Filippo Bertolacci Legale, e Luigi del fù Signor Domenico Cardelli scritturale, ambi domiciliati in Livorno, Testimonj idonei, voluti, e pregati, i quali con i suddetti Signori Contraenti in proprio, e ne' nomi e me Notaro, hanno firmato il presente pubblico Istrumento, previa lettura fattane a chiara intelligenza di ognuno, e contestualmente il Repertorio Notariale, avendo firmato in Arabo Rasci, il Signor Josef Coen Salmon, per avere dichiarato di non sapere in altro modo scrivere, con suo giuramento da esso preso more &c.

Orazio Forni Direttore ne' nomi — Gio. Spannocchi Piccolomini — Santi Mattei in proprio e ne' nomi — S. Abudarham — Gio. S. Adami — Pietro A. Adami — Giacomo Aghib — Luigi Angioli — L. Arbib, in proprio e ne'nomi diversi — Paltiel Arbib — David Adami — I. di R. Archivolti — Antonio Arighi — F. B. Bartoletti — Pietro Bastogi in proprio e ne' nomi — Moisè Daniel Bolaffio — Michel' Angelo Bastogi — Cesare Bonaventura — S Bembaron in proprio — Ang. di Giuseppe Bondi — Giovacchino Benacci — G. Buoncristiani ne' nomi — Niccola Bini — Gio. Calovolo in proprio e nei nomi — Gio. Battista Bò e C. — David Calò — Francesco Cartoni — Vincenzo Cartoni — Ra-

nieri Cartoni — *Gaspero Carocci* — *Saverio Carrara* — *Sabato Bonaventura* — *Gio. Castelli in proprio e ne' nomi* — *Angelo Archivolti* — *Gaspero Baffo* — *Cesare Castelli* — *S. di A. Castelnuovo* — *Antonio Cecconi* — *Jacob Cave in proprio e ne' nomi* — *Gio. Chelli in proprio e ne' nomi suddetti* — *Vincenzo Chelli in proprio* — *Leone Chayes* — *Francesco Contessini e C.* — *Carlo Bertelli* — *Reghini Costa Capitano Michele* — *Gio. Cozzini* — *C. A Dalgas* — *Tom. Crokat e C.* — *Fratelli Delrio* — *Pace de Rossi* — *Teodoro Francesco Tausch* — *Gaetano Dewit* — *Enrico Bertelli ne' nomi* — *Angelo Disegni in proprio e ne' nomi* — *Guglielmo Donnokoe* — *Gio. Battista Donegani* — *Feliciano Ducci* — *Gio. Giuseppe Escudier* — *Francesco Falciola* — *L. Fedeli in proprio, e ne nomi* — *Pietro Fehr-Walser in proprio e ne' nomi* — *Dionisio Fernandes* — *Moise Fernandes* — *Raimondo Arighi* — *Ant. Filicchi* — *H. & W. Ferguson* — *M. B. Foà* — *Leopoldo Taucci* — *Leone Fiano* — *Gioacchino Rodriguez ne' nomi* — *A Sancò ne' nomi* — *Macario Formigli* — *I. del fù R. Franchetti, in particolare e ne' nomi* — *Moisè Fernandes Franco ne' nomi* — *V. Franciz* — *L. Franchetti* — *L. Gamerra, in proprio e ne' nomi* — *Panti Giamari in proprio e nei nomi* — *Avvocato Vincenzo Giera* — *Grant e C.* — *C. Grabau* — *Paolo Grill* — *D. Guttieres Pegna* — *Rahamin Halfon e Figlio* — *Tho. Harrison* — *A. O Itzinger* — *G. Kettembesi* — *R. Lahml* — *Ag. Kotzian, in proprio e ne' nomi* — *A. Delavigne, ne' nomi* — *Azzaria V. Leucci* — *Giacomo Levi* — *Moisè Levi nei nomi* — *Moisè di R. Levi* — *Angelo Livoli nei*

nomi — Niccola Manteri qm. M. in proprio, e ne' nomi — Filippo Mariotti — Giacomo Marini — G. M. Maurogordato — Eduardo Mayer in proprio e ne' nomi — Elia Modena e C. — Leon Tedeschi in proprio e ne' nomi — Samuel Moro — Mortera e Nipoti — Nissim Moreno — Giuliano Luigi — P. P. Pate — D. Pachò — Francesco Pacchiani — Alessandro Padoa nei nomi — Emanuel Padova — Gustavo Adolfo Prinoth ne' nomi — Giuseppe Pastacaldi — Giacomo Pegna — David Pesaro — L. Pereyra de Leon, in proprio e ne' nomi — Pietro Fantozzi Pierini — Gio. Pochain Minore e C. — Giacomo Racah — Giuseppe Gautier, ne' nomi — Angelo Raffaelli — Fortunato Regini — Michele Reggio — Marco Toci — Michele Rodocanacchi — Gior. Rodocanacchi — P. Rodocanacchi — Emanuel q. Pant. Rodocanacchi — N. Mirandoli — Francesco Rodocanacchi — M. A. Romieux — Carlo Gus. Rossi — Angelo Rosselli — Vincenzo Vivoli — H. Routh e Garland — Avvocato Carlo Sansoni in proprio e ne' diversi nomi — G. L. Poggi — (Segue una firma in Arabo Rasci) — Gio. Nesi ne' nomi — B. Sanguinetti in proprio e ne' nomi — Giuseppe Sandiford — Semiani e Borgheri — Elia Scialtiel — Gio. di Stefano Schilizzi — Gio. R. Schintz ne' nomi — Gio. Sevastopulo — Tommaso Soffredini — Roberto Soria — Raffaello Soria — Rahamin Tagiuri — Moisè Suares — Ranieri Tinti in proprio e ne' nomi — Gio. Otto Tobler — Gio. Goff. Ulrich in proprio e ne' nomi diversi — Raffaello Uzielli — Domenico Castelli — David Uzielli — Giuseppe Vaturi — Dottor Alessandro Ulastò — G. G. Zust — Gio. En. Lod. Willerding — R. Wagner — Angelo

Uselli — Enrico G. Ottonelli — Stefano Westzynthius — Silvestro Silvestri — Ant. Gaetano Silvestri — Ab. di Gab. Enriquez — Carlo Bonechi ne' nomi — Panajotti Palli in proprio e nei nomi.

Dottor Gio. Bertolacci Testimone
Luigi Cardelli Testimone.

DOTTOR PIETRO DEL FU GIO BATT. SAMBALDI
Notaro Regio residente in Livorno.

Registrato in Livorno il 31 Marzo 1837. vol. 33. foglio 41. Cas. 8 ricevuto tre Lire =

BENEDETTO VIOLA 1.° Ajuto.

Per Copia conforme all' Originale debitamente Collazionato.

DOTTOR PIETRO DEL FU GIO. BATT. SAMBALDI.
Notaro Regio, residente in Livorno.

A dì 13. Aprile 1837.

Messer Pietro Riesch Procuratore Legale della Commissione incaricata degli Atti preliminari per la Banca di Sconto di Livorno ha depositato in questa Cancelleria copia autentica del Pubblico Contratto del dì 30 Marzo 1837., rogato dal Notaro Dottor Pietro Sambaldi registrato in questa Città nel dì 31 detto mediante il quale è istituita una Società Anonima per la erezione di una Banca di Sconto in Livorno con i patti, e condizioni di che in detto Contratto; E tal deposito ha dichiarato farlo per tutti

gli effetti che di ragione e in obbedienza agli ordini, e si è firmato.

Dottor Pietro Riesch Procuratore.
Dottor Leopoldo Gasperini Secondo Cancell.

Per Copia Conforme Estratta dal suo Originale esistente nel Registro degli Atti di deposito che si conserva nella Cancelleria del Regio Magistrato Civile, e Consolare sedente in Livorno. — Questo dì 13 Aprile 1837.

Dottor Leopoldo Gasparini S. Cancelliere.